

Speciale RSA

- 1) Regole di comportamento finalizzate contenimento dei rischi**
- 2) Il rapporto di lavoro - il personale operativo e gli uffici amministrativi - Covid-19 infortunio sul lavoro - le relazioni con il personale**
- 3) I rischi penali**



Via A. Lamarmora n. 21

20122 MILANO

tel. 02.55.14.113 fax 02.54.01.9023

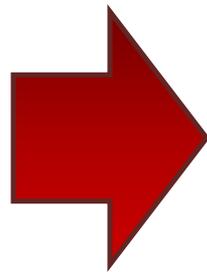
info@studiolegalescaramella.com

Regole di comportamento finalizzate contenimento dei rischi

Gestione degli ingressi nelle RSA e protezione degli operatori

Regole di comportamento finalizzate al contenimento dei rischi da covid 19

Le RSA allo scopo di contenere i rischi connessi con la diffusione dell'infezione



oltre ad adeguarsi alle disposizioni normative introdotte per tutte le aziende e regolamentate dal Decreto Legge 26 aprile 2020, nonché alle indicazioni ed alle circolari diffuse dall'ISS alle DGR Regionali, **possono adottare specifici Protocolli di Sicurezza.**

A) Gestione dei nuovi ingressi

1. Verificare prima dell'ingresso in struttura la provenienza dell'ospite e se lo stesso proviene da strutture che siano già state focolaio di Covid 19.
2. **Richiedere Test Negativo prima dell'accesso in struttura e anche in presenza di test con esito negativo, prima che la persona acceda alla struttura, accertarsi, mediante visita da parte del medico della struttura in spazi separati, dell'assenza di condizioni di rischio in atto (febbre e/o sintomi respiratori).**

Il medico della struttura deve verificare, secondo le indicazioni del Ministero della Salute, che la persona non si trovi nelle condizioni di "caso sospetto", "caso probabile", "caso confermato".

A) Gestione dei nuovi ingressi

3. Sistemare il nuovo residente in struttura in camera singola per almeno 14 giorni.
4. Predisporre modulo separato con un numero limitato di posti per i nuovi ingressi. Destinare al predetto modulo personale che non abbia contatti con il resto della struttura. Prevedere il passaggio dal modulo di ingresso al resto della struttura decorsi almeno 14/28 giorni dall'ingresso.
5. Prima della sistemazione definitiva ripetere un secondo tampone a distanza di 14/28 giorni.

B) Gestione in fase di degenza

1. Evitare, per quanto possibile, l'invio dei residenti in ospedale, per visite specialistiche ed esami strumentali.
2. In caso di invio del residente in ospedale fare nuovamente sostare l'ospite per un periodo di 14 / 28 gg nel modulo di ingresso.
3. All'intero della struttura, per quanto possibile, suddividere gli ospiti ***in piccoli gruppi a cui dedicare ove possibile sempre gli stessi operatori sanitari e sociosanitari.***

C) Accesso dei familiari

1. Evitare l'accesso dei familiari spiegando agli stessi che l'interruzione degli accessi è finalizzata oltre che al rispetto delle disposizioni di legge anche a garantire la sicurezza del congiunto.
2. Favorire, ove possibile, periodicamente, gli incontri a mezzo di sistemi di *video call*.
3. **Autorizzare la visita in casi eccezionali previa valutazione da parte della Direzione della Struttura.**

C) Accesso dei familiari

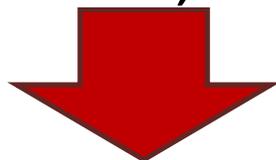
4. Le persone autorizzate dovranno comunque essere in numero limitato e osservare tutte le precauzioni raccomandate per la prevenzione della trasmissione dell'infezione da SARS-CoV-2.
5. Per il familiare che accede alla struttura fare compilare la scheda di triage
6. Fare accedere un solo familiare a visita autorizzata, che dovrà indossare la mascherina chirurgica, un camice monouso e un paio di guanti.

C) Accesso dei familiari

7. È assolutamente necessario **impedire l'accesso** a persone che presentino sintomi di infezione respiratoria acuta, anche di lieve entità, o che abbiano avuto un contatto stretto con casi di COVID19 sospetti/probabili/confermati negli ultimi 14 giorni.

Accessi alle strutture da parte di altri soggetti (fornitori vari...), operatori sanitari e sociosanitari, mmg

Mettere in atto un sistema di triage in modo da consentire l'identificazione immediata di persone che presentino sintomi simi-influenzali (tosse secca, dolori muscolari diffusi, mal di testa, rinorrea, mal di gola, congiuntivite, diarrea, vomito e/o febbre).



Si raccomanda che tale valutazione preveda anche la misurazione della temperatura (con termometri che non prevedono il contatto, o termoscanner fissi, ove disponibili), e compilazione di un breve questionario.

Protezione degli operatori

Gli operatori dovranno indossare i seguenti indumenti seguendo la procedura di seguito indicata.

Predisporre su di un piano di appoggio:

- ❖ 1 copricapo
- ❖ 1 mascherina chirurgica (o il facciale filtrante FFP2/FFP3 se si devono eseguire procedure che potrebbero generare aerosol delle secrezioni del paziente).
- ❖ 1 visiera o 1 paio di occhiali di protezione
- ❖ 3 paia di guanti monouso in nitrile o vinile
- ❖ 1 paio di calzari (DPI I, II, III cat.)

Protezione degli operatori

...continua

- ❖ Tuta monouso protettiva (DPI III cat.) (tipo 5B/6B protezione)
- ❖ 2 garze
- ❖ 1 vassoio contenitore pulito
- ❖ 1 erogatore di gel idroalcolico
- ❖ 1 soluzione disinfettante a base di ipoclorito di sodio (0.1% -0,5%),

Protezione degli operatori

Vestizione

1. Togliere ogni monile e oggetto personale.
2. Praticare l'igiene delle mani con acqua
3. Indossare il copricapo
4. Indossare la tuta
5. Indossare la mascherina chirurgica (o il facciale filtrante senza incrociare gli elastici e modellare lo stringinaso)
6. Indossare la visiera o gli occhiali di protezione
7. Ripetere il lavaggio delle mani con il gel idroalcolico
8. Indossare un primo paio di guanti;
9. Indossare un secondo paio di guanti;
10. Indossare i calzari

Protezione degli operatori

Svestizione Regole comportamentali

1. Evitare qualsiasi contatto tra i DPI potenzialmente contaminati e il viso, le mucose o la cute
2. I DPI monouso vanno smaltiti nell'apposito contenitore per materiale infetto categoria B (UN3291) nell'area di svestizione.
3. Decontaminare i DPI riutilizzabili
4. Rimuovere il primo paio di guanti avendo cura di non toccare i guanti sottostanti e smaltirli nel contenitore per rifiuti infetti
5. Rimuovere la tuta
6. Rimuovere i calzari
7. Procedere all'igiene delle mani guantate con il gel idroalcolico.

Protezione degli operatori

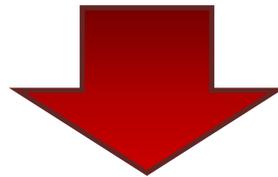
Svestizione Regole comportamentali (continua....)

8. Rimuovere gli occhiali protettivi o visiera e appoggiarli su una superficie.
9. Rimuovere la mascherina chirurgica (o il filtrante facciale FFP2/FFP3) maneggiandolo dalla parte posteriore e smaltirlo nel contenitore per rifiuti infetti.
10. Rimuovere il secondo paio di guanti. Praticare l'igiene delle mani con acqua e sapone o gel idroalcolico.
11. Indossare un nuovo paio di guanti. 10. Impregnare due garze con soluzione disinfettante a base di ipoclorito di sodio (0.1% -0,5%).
12. Sanificare gli occhiali protettivi o visiera e riporli nel vassoio contenitore pulito.
13. La maschera chirurgica deve coprire bene il naso, la bocca e il mento e deve essere cambiata se diviene umida, si danneggia o si sporca. In assenza di camici monouso usare i grembiuli monouso.

Strategie di prevenzione e controllo dell'epidemia di Covid-19 in RSA

Il distanziamento sociale

La particolare tutela e attenzione riservata alla popolazione anziana ospite delle **strutture residenziali sociosanitarie**, impone l'adozione di speciali misure di prevenzione e contenimento per contrastare la diffusione da Covid-19.



É doveroso infatti assicurare:

- 1) **IL DISTANZIAMENTO SOCIALE**: In tutti gli spazi ed i locali del Centro va assicurata una distanza fra le persone di almeno 1 mt, specie negli spazi comuni, ivi compresi i servizi igienici. Tali distanze vanno comunque commisurate anche alle caratteristiche dell'ambiente e alla circolazione dei pazienti all'interno degli stessi. Il personale preposto dovrà verificare che tale distanza sia rispettata da tutti.

L'igiene delle mani

...continua

2) L'IGIENE DELLE MANI: É ormai acclarata la necessita di distribuire dispenser di gel alcolico e adeguata cartellonistica nei punti strategici della struttura, per richiamare l'attenzione dell'utenza e degli operatori sulla necessita di procedere frequentemente ad igiene delle mani **mediante lavaggio con acqua e sapone o con gel alcolico.**

Ad ogni accesso deve essere resa disponibile una congrua quantità di gel oppure deve essere individuato il servizio igienico più vicino al quale poter lavare le mani.

Indicazioni per il servizio di trasporto

Per il **servizio di trasporto degli ospiti delle strutture residenziali socioassistenziali** è fondamentale assicurare:

1) L' IGIENIZZAZIONE, LA DISINFEZIONE E LA SANIFICAZIONE DEI MEZZI: occorre una attenta attività di igienizzazione e disinfezione dei mezzi su base quotidiana e sanificazione periodica dei pulmini utilizzati per il trasporto degli utenti. Occorre altresì prevedere l'installazione, ove possibile, di dispenser di soluzione idroalcolica per l'igiene delle mani a disposizione dei passeggeri.

2) ORGANIZZAZIONE DEI PASSEGERI: è fondamentale differenziare ove possibile gli accessi per salita e discesa e comunque garantire il distanziamento a bordo fra gli utenti. Occorre prevedere barriere o misure di delimitazione della distanza fra la postazione di guida e l'area di utilizzo dei passeggeri.

L'uso dei posti a sedere va disciplinato garantendo il distanziamento (per pulmino con n. 9 posti passeggero, possono viaggiare al massimo 3 utenti provvisti di mascherina chirurgica)

3) MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER CONDUCENTI E ACCOMPAGNATORI: Per il conducente: uso di mascherina. Per accompagnatore: uso di mascherina e guanti.

Raccomandazioni e misure preventive per le visite dei parenti: scheda Triage

Per il familiare che accede alla struttura occorre fare compilare la scheda di triage.

Di seguito si propone un fac-simile:

Scheda TRIAGE PARENTI

le chiediamo quindi rispondere alle seguenti domande:

Ha avuto negli ultimi 14 giorni un contatto stretto (specificare in una nota*) con una persona con diagnosi sospetta/probabile/confermata di infezione da coronavirus (COVID-19)?

Si ***no***

Presenta anche solo uno dei seguenti sintomi?

Febbre

Tosse secca

Respiro affannoso/difficolta respiratorie

Dolori muscolari diffusi

Mal di testa

Raccomandazioni e misure preventive per le VISITE DEI PARENTI: scheda TRIAGE

- raffreddore (naso chiuso e/o naso che cola)*
- mal di gola*
- congiuntivite*
- diarrea*
- perdita del senso del gusto (ageusia)*
- perdita del senso del dell'olfatto (anosmia)*

(*)Nota:

DATI ANAGRAFICI

Cognome _____, Nome _____, Data di Nascita _____,
Luogo di Nascita _____, Comune di Residenza _____,
Via _____, Domicilio attuale (se diverso dalla residenza) _____, Contatto telefonico _____.

Consapevole delle responsabilità penali, nel caso di dichiarazioni mendaci di cui all'Art.76 del D.P.R.28 dicembre 2000 n.445

Data _____ Firma _____

Definizione di CONTATTO STRETTO (Circolare Ministero della Salute 0007922-09/03/2020)

Secondo il Ministero della Salute, per «contatto stretto» si intende:

- ❖ una persona che vive nella stessa casa di un caso di COVID-19;
- ❖ una persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso di COVID-19 (per esempio la stretta di mano);
- ❖ una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso di COVID-19 (ad esempio toccare a mani nude fazzoletti di carta usati);
- ❖ una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso di COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di durata maggiore a 15 minuti;
- ❖ una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale) con un caso di COVID-19 per almeno 15 minuti, a distanza minore di 2 metri;

Definizione di CONTATTO STRETTO (Circolare Ministero della Salute 0007922-09/03/2020)

...continua

- ❖ un operatore sanitario od altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso di COVID19 oppure personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni un caso di COVID-19 senza l'impiego dei DPI raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei;
- ❖ una persona che abbia viaggiato seduta in aereo nei due posti adiacenti, in qualsiasi direzione, di un caso di COVID-19, i compagni di viaggio o le persone addette all'assistenza e i membri dell'equipaggio addetti alla sezione dell'aereo dove il caso indice era seduto (qualora il caso indice abbia una sintomatologia grave od abbia effettuato spostamenti all'interno dell'aereo, determinando una maggiore esposizione dei passeggeri, considerare come contatti stretti tutti i passeggeri seduti nella stessa sezione dell'aereo o in tutto l'aereo).

Il collegamento epidemiologico può essere avvenuto entro un periodo di 14 giorni prima dell'insorgenza della malattia nel caso in esame.

Il rapporto di lavoro, il personale operativo e gli uffici amministrativi -
Covid-19 infortunio
Le relazioni con il personale
I licenziamenti ed esclusioni da socio

Gli spazi di lavoro

La gestione degli spazi di lavoro

- ❖ Gli spazi di lavoro devono essere rimodulati nell'ottica del **distanziamento sociale**, compatibilmente con la natura dei processi produttivi.
- ❖ Nel caso di lavoratori che non necessitano di particolari strumenti e/o attrezzature di lavoro e che possono **lavorare da soli**, gli stessi potrebbero, per il periodo transitorio, essere posizionati in spazi ricavati ad esempio da uffici inutilizzati, sale riunioni, ecc.
- ❖ Per gli ambienti **dove operano più lavoratori contemporaneamente** potranno essere trovate soluzioni innovative come ad esempio **il riposizionamento delle postazioni di lavoro adeguatamente distanziate tra loro** e l'introduzione di barriere separatorie (pannelli in plexiglass, mobilio, ecc.).

La gestione degli spazi di lavoro: gli spazi comuni

Come si gestiscono gli spazi comuni?

- ❖ Per gli **spazi comuni**, comprese le mense aziendali, i punti di ristoro, gli spogliatoi e i servizi igienici deve essere prevista una **ventilazione continua** degli ambienti, prevedendo altresì una **turnazione nella fruizione** nonché un **tempo ridotto di permanenza** all'interno degli stessi, naturalmente con adeguato distanziamento.
- ❖ Nella gestione **dell'entrata e dell'uscita dei lavoratori** devono essere favoriti orari scaglionati e laddove possibile, prevedere una porta di entrata ed una di uscita dedicate.
- ❖ Devono essere **limitati al minimo indispensabile gli spostamenti** all'interno dell'azienda (ndr, della struttura), comunque nel rispetto delle indicazioni aziendali.
- ❖ **Non sono consentite le riunioni in presenza**, favorendo il collegamento a distanza o, se le stesse sono necessarie, possono avvenire garantendo un adeguato distanziamento e riducendo al minimo il numero di partecipanti.
- ❖ L'accesso di fornitori esterni potrà avvenire secondo modalità, percorsi e tempistiche ben definite dall'azienda; per le attività di carico/scarico si dovrà rispettare il previsto distanziamento.

La gestione degli spazi di lavoro: gli spazi comuni

Come si gestiscono gli spazi comuni?

- ❖ Sarebbe opportuno, soprattutto nelle aree geografiche a maggiore endemia o nelle aziende (ndr, strutture) in cui si sono registrati casi sospetti di COVID-19, prevedere, alla riapertura, una **sanificazione degli ambienti**, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni.
- ❖ In ogni caso va garantita la **pulizia giornaliera** dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni nonché la sanificazione periodica.

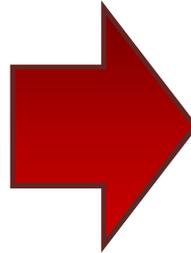
La gestione degli spazi di lavoro: Utilizzo di mascherine e dispositivi di protezione individuali (DPI) per le vie respiratorie

Come si gestiscono gli spazi comuni?

- ❖ Vanno **mappate tutte le attività**, prevedendo di norma, per tutti i lavoratori che condividono spazi comuni, l'utilizzo di una **mascherina chirurgica**, come del resto normato dal DL n. 9 (art. 34) in combinato con il DL n. 18 (art 16 c. 1).
- ❖ La valutazione dei rischi nelle singole realtà aziendali è lo strumento adeguato per la determinazione di specifici DPI anche in relazione al **complesso dei rischi** per la salute e sicurezza dei lavoratori.
- ❖ Indicazioni più specifiche sono state definite per gli operatori della sanità con il documento pubblicato dall'Istituto Superiore di Sanità in materia (ndr Circolare n. 10736 del 29/03/2020)

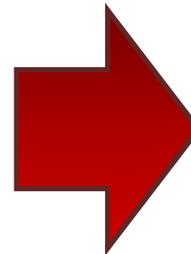
Organizzazione e orario di lavoro

Al fine anche di **ridurre il contatto sociale** nell'ambiente di lavoro potranno essere adottate soluzioni organizzative innovative riguardanti:



- ❖ l'articolazione dell'orario di lavoro
- ❖ i processi produttivi, limitando anche la necessità di trasferte.

L'articolazione del lavoro potrà essere ridefinita mediante:



È essenziale **evitare aggregazioni sociali** anche in relazione agli spostamenti per raggiungere il posto di lavoro e rientrare a casa (commuting).

- ❖ **orari differenziati** che favoriscano il distanziamento sociale
- ❖ **riducendo il numero di presenze** in contemporanea sul luogo di lavoro
- ❖ **prevenendo assembramenti all'entrata e all'uscita** con flessibilità di orari.

Organizzazione e orario di lavoro

È essenziale altresì tenere conto della commisurazione della produttività rispetto alla reale disponibilità dei lavoratori nella fase di transizione, ove alcuni lavoratori suscettibili, previa valutazione del medico competente, potranno:

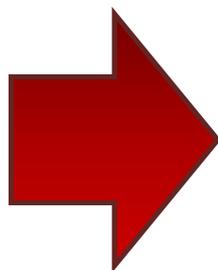
- ❖ essere **ricollocati in altra mansione**;
- ❖ essere **temporaneamente non idonei** a riprendere il lavoro,



Va effettuata un'analisi dei processi con distribuzione dei compiti, articolazione dei turni, nonché valorizzando, ove possibile, le **forme di lavoro a distanza** e modulando, anche con utilizzo di tecnologie innovative, **l'articolazione stessa del lavoro**.

Misure di prevenzione e protezione

In coerenza con i processi di valutazione e gestione del rischio disciplinati dal D. Lgs 81/08



vanno adottate **misure di carattere generale e specifico** commisurate al **rischio di esposizione** a SARS-CoV-2 negli ambienti di lavoro privilegiando misure di prevenzione primaria.

Informazione e formazione

Le misure di informazione devono essere:

- ❖ Adeguate;
- ❖ Contestualizzate;
- ❖ adattate allo specifico ambito lavorativo;

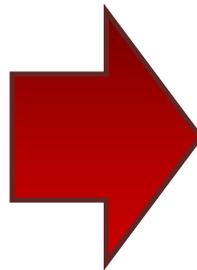
in modo da permettere a tutti i lavoratori di **comprendere puntualmente ed esattamente le modalità del rischio.**



- ❖ valorizzare l'ampia **attività comunicativa** già svolta rispetto al periodo di chiusura passato;
- ❖ valorizzare la **consapevolezza reciproca** del rischio che, proprio per la sua tipologia, vede la prevenzione intrinseca nel distanziamento sociale, nei comportamenti e nelle misure di prevenzione anche individuali.

Informazione e formazione

La percezione del rischio, anche per il grande impatto e la sua straordinarietà ed eccezionalità, crea nei lavoratori una sensazione di insicurezza che può anche agire sugli altri rischi.

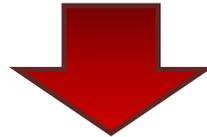


La corretta ed intrinseca gestione del rischio, nonché la sua corretta comunicazione, unitamente a tutte le altre soluzioni adottate, possono creare un **senso di consapevolezza e di adeguatezza delle misure poste in essere.**

Misure igieniche e sanificazione degli ambienti

Nell'attuale situazione di emergenza pandemica da SARS-CoV-2, ciascun individuo è chiamato ad applicare le misure di prevenzione raccomandate al fine di limitare la diffusione dell'infezione.

Tali misure, come descritte nei documenti prodotti dal Ministero della Salute e dall'ISS, si concretizzano nei comportamenti da seguire per l'intera popolazione.



In più punti dell'azienda (ndr, struttura):

- ❖ devono essere affissi poster/locandine/brochure che pubblicizzano le suddette misure;
- ❖ l'azienda metterà a disposizione idonei mezzi detergenti per una raccomandata frequente pulizia delle mani.

Personale degli uffici amministrativi

- ❖ Prediligere l'utilizzo dello Smart Working e ove necessario degli ammortizzatori sociali che dovrebbero essere estesi per ulteriori 9 settimane con la causale «Covid-19» (per un totale 18 settimane);
- ❖ In caso di presenza in ufficio, **separare in modo netto** gli ambienti degli uffici dagli ambienti degli operatori sanitari se possibile **mediante ingressi separati e spazi di contenimento intermedi** ove solo alcune persone degli uffici potranno incontrarsi con il personale sanitario.
- ❖ **Suddividere il personale degli uffici per moduli** e fare in modo che siano sempre le stesse persone degli uffici ad incontrare il personale sanitario negli spazi di contenimento.
- ❖ Fare sottoscrivere a tutto il personale dichiarazione di *trriage* quotidianamente

Personale sanitario

- ❖ Relativamente alla sicurezza e ai DPI si richiama quanto già esposto.
- ❖ Si consiglia l'assegnazione del personale in **piccoli gruppi** e sempre nelle medesime zone e funzioni.
- ❖ Si raccomanda la compilazione della **scheda di triage** quotidiana.

INAIL

**Circolare 3 aprile 2020 n. 13 Covid-19 sul
posto di lavoro - infortunio**

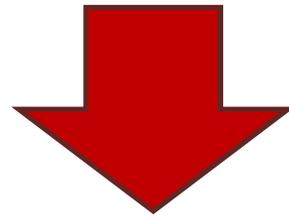
INAIL: Covid-19 infortunio sul lavoro

- ❖ Nei casi accertati di infezione da coronavirus (SARS- CoV-2) in occasione di lavoro, il medico certificatore redige il consueto **certificato di infortunio** e lo invia telematicamente all'Inail che assicura, ai sensi delle vigenti disposizioni, la relativa tutela dell'infortunato.
- ❖ Le prestazioni Inail nei casi accertati di infezioni da coronavirus in occasione di lavoro **sono erogate anche per il periodo di quarantena o di permanenza domiciliare fiduciaria** dell'infortunato con la conseguente astensione dal lavoro.
- ❖ I predetti eventi infortunistici gravano sulla gestione assicurativa e non sono computati ai fini della determinazione dell'oscillazione del tasso medio per andamento infortunistico di cui agli articoli 19 e seguenti del Decreto Interministeriale 27 febbraio 2019. La presente disposizione si applica ai datori di lavoro pubblici e privati¹.

1. Cfr. comma 2, del citato articolo 42, Circolare INAIL n. 13.

INAIL: Conseguenze per il datore di lavoro

Nelle ipotesi di mancato rispetto delle disposizioni sulla sicurezza e sanificazione ambienti di lavoro:



- ❖ Rischio di rivalsa INAIL;
- ❖ Applicazione dell'art. 590 c.p. - Procedimento penale con procedibilità d'ufficio in caso di prognosi superiore ai 40 gg

Procedimenti disciplinari, licenziamenti ed esclusioni da socio

Interventi disciplinari

Nel periodo dell'emergenza, anche in considerazione delle inevitabili tensioni connesse con i rischi legati all'epidemia, potrebbero emergere delle problematiche comportamentali.

Si ritiene opportuno limitare al minimo gli interventi disciplinari nei confronti dei lavoratori e dei soci lavoratori, per due ordini di ragioni:

1. la **coesione con il personale** nella gestione dell'emergenza è fondamentale;
2. una accesa conflittualità potrebbe fare emergere anche dei fenomeni di **delazione nei confronti della struttura** con la diffusione anche di notizie e informazioni non vere e diffuse per ragioni conflittuali che finirebbero per danneggiare sia la struttura che gli operatori.

Licenziamenti disciplinari e socio lavoratore di cooperativa sociale

Si ritiene, anche in caso di rapporto associativo e qualora vi siano i presupposti per il licenziamento disciplinare, di procedere:

- ❖ con l'applicazione procedura ex art. 7 legge 300/70 unitamente alla procedura di esclusione ex art. 2533 c.c.;
- ❖ effettuare preventiva contestazione disciplinare, assegnando termine per le giustificazioni;
- ❖ successivamente comunicare l'eventuale licenziamento contestualmente alla delibera di esclusione.

Licenziamenti disciplinari e socio lavoratore di cooperativa sociale

- ❖ L'impugnazione del licenziamento potrà essere effettuata a mezzo raccomandata, sottoscritta direttamente dal socio lavoratore, entro 60 giorni.
- ❖ La delibera di esclusione a norma dell'art. 2533 c.c. deve essere impugnata entro 60 giorni tramite azione giudiziale.
- ❖ La decadenza dal termine di impugnazione della delibera di esclusione comporta l'impossibilità della ricostituzione del rapporto di lavoro ed associativo².

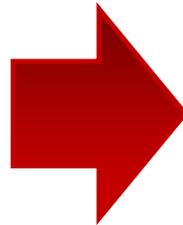
² Cfr. Cass. Sez. Unite Sezioni Unite n. 27436 del 2017 , n. 21566 e n. 21567 del 2018.

I rischi penali

**Reati previsti dall'ordinamento in relazione al
Covid-19 e relative pene**

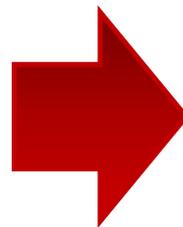
Sanzioni penali per il lavoratore

Violazione della quarantena, art. 260 R.D. 27 luglio 1934, n. 1265, T.U. leggi sanitarie



Il lavoratore è punito con **l'arresto da 3 a 18 mesi** e con il pagamento di **un'ammenda da € 500 a € 5.000**

Dichiarazioni mendaci rese alle forze di polizia durante l'attività di controllo e dichiarazioni rese a un Pubblico Ufficiale per attestare identità, stati o qualità personali (dichiarazioni relative alle proprie generalità, alla propria attività lavorativa, al proprio stato di famiglia)

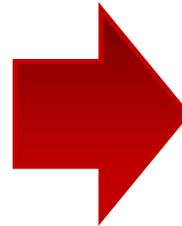


Il lavoratore è punito con la **reclusione da 1 a 6 anni** ai sensi dell'art. 495 c.p.

Sanzioni penali per il datore di lavoro

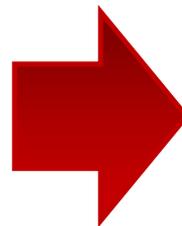
Contagio provocato dalla mancata ottemperanza alle misure di sicurezza

❖ Reato di lesioni personali colpose



reclusione fino a 3 mesi/ multa fino a 309 €, in caso di lesioni gravi (reclusione da 1 a 6 mesi/multa da 123 € a 619 €) o gravissime (reclusione da 3 mesi a 2 anni o multa da 309 € a 1.239 €)

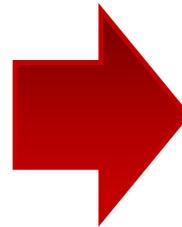
❖ Reato di omicidio colposo qualora la persona contagiata deceda per Covid-19 in conseguenza della condotta del datore di lavoro



Reclusione da 6 mesi a 5 anni

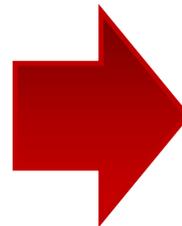
Reato di epidemia colposa e dolosa (Art. 438 c.p.)

❖ Reato di procurata epidemia colposa: chiunque **diffonda colposamente** il virus o con la sua **condotta negligente** ne favorisca la propagazione.



Reclusione da 3 a 12 anni

❖ Reato di procurata epidemia dolosa: chiunque diffonda dolosamente il virus, ossia con **coscienza e volontà** di provocare una **epidemia letale**.



Ergastolo
(pena perpetua)